



Il Presidente

Al Commissario Straordinario della ASL Frosinone
Dott.ssa [omissis]

PEC: [omissis]

Al RPCT della ASL Frosinone
Dott. [omissis]

PEC: [omissis]

Fasc. UVMACT n. 1878/2024/SA

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti della ASL Frosinone – analisi sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO – Processi relativi al conferimento di incarichi di consulenza e misure specifiche dell’Area Contratti pubblici

Comunicazione decisioni Consiglio – Raccomandazione

Il Consiglio dell’Autorità, nell’adunanza del 30 luglio 2024, ha deliberato di inviare a codesta Azienda una raccomandazione ai sensi dell’art. 11, co. 1, lett. b), del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione” (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017, aggiornato con Delibera n. 654/2021), per l’integrazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO finalizzata a:

- integrare – nell’ambito del processo di aggiornamento della mappatura dei processi già in corso – la valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite nell’allegato 1 al PNA 2019 mediante l’utilizzo di un approccio qualitativo o misto in luogo di quello quantitativo basato esclusivamente sul rapporto probabilità/impatto;
- sviluppare – nell’ottica del principio di gradualità – un piano di monitoraggio, che preveda tempistiche e modalità chiare, rammentando la centralità di tale fase che consente un miglioramento ciclico e costante del sistema di gestione del rischio e rinviando sul punto alle indicazioni contenute nel PNA 2022.

Alla luce dell’istruttoria condotta, l’operato della ASL è stato valutato nel complesso positivamente, dal momento che sono stati posti in essere dei correttivi per superare le criticità rilevate da questa Autorità nella delibera n. 562/2023 e che l’Azienda sta programmando un aggiornamento della mappatura dei processi che appare – per la maggior parte – in linea con le indicazioni dei PNA. Anche le misure di prevenzione analizzate, sia nell’Area contratti pubblici, che con riferimento al processo del conferimento incarichi esterni, appaiono idonee a presidiare il rischio del verificarsi di eventi corruttivi.



Tuttavia, è altresì emersa la persistenza di alcune criticità che – se superate – potrebbero apportare un significativo miglioramento dell'intero sistema di prevenzione della ASL.

Da un lato, l'aggiornamento della mappatura in corso necessita di una modifica relativa alla fase di valutazione del rischio; la stessa, infatti, sembrerebbe basata esclusivamente sul rapporto probabilità/impatto, laddove nell'allegato 1 al PNA 2019 è stato raccomandato alle Amministrazioni di abbandonare una valutazione meramente quantitativa a favore di un sistema qualitativo o misto.

Dall'altro lato, l'istruttoria ha evidenziato che – nonostante la previsione di misure idonee alla prevenzione dei rischi corruttivi – nel caso di specie si sono comunque verificati una serie di eventi di *mala gestio* sia con riferimento alle procedure di affidamento, che con riguardo alla assegnazione di incarichi esterni.

Ne consegue che sembrerebbe lacunosa la fase del monitoraggio sulla verifica della corretta attuazione ed efficacia delle misure. Sul punto, deve essere rammentato il ruolo fondamentale che svolge il monitoraggio dal momento che – in assenza di un controllo specifico sugli effetti degli strumenti introdotti – si rischia di individuare meccanismi meramente formali ma non idonei alla prevenzione degli eventi rischiosi.

Alla luce di quanto sopra, il RPCT dovrà comunicare all'Autorità il proprio riscontro entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, precisando quali atti intenda adottare ed entro quale termine. L'Autorità verificherà l'adeguamento alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del citato Regolamento, all'adozione di un atto di constatazione del mancato adeguamento dell'amministrazione alle indicazioni dell'Autorità.

Si comunica che il presente atto di raccomandazione verrà pubblicato sul sito dell'Autorità ai sensi del medesimo art. 20 sopra citato.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente